

DIRETTIVO ARTISTICO

CLAUDIA BRANCACCIO

Diplomata in Viola e in Pianoforte presso il Conservatorio G. Verdi di Milano, Claudia Brancaccio ha frequentato l'Accademia di Alto Perfezionamento per Professori d'orchestra del Teatro alla Scala con Luca Ranieri, Simonide Braconi e Danilo Rossi e ha proseguito il proprio percorso di studi con Luca Ranieri presso l'Accademia Romanini di Brescia e a Milano con Claudio Pavolini e Davide Zaltron.

Nel 2006 si è laureata in Psicologia (indirizzo Comunicazioni ed Organizzazioni) all'Università degli Studi di Milano – Bicocca, con una tesi dal titolo "Sull'arte del dirigere... Direzione d'orchestra e management aziendale". Come psicologa ha collaborato in qualità di responsabile dell'area musicale con lo Studio Morganti di Milano nella messa a punto e nell'erogazione di interventi formativi che utilizzano la metafora musicale e orchestrale come fonte di riflessione guidata per le organizzazioni lavorative in senso stretto ed ha insegnato Psicologia Generale al BASL presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia.

Si è inoltre specializzata allo IED (Istituto Europeo di Design) Comunicazione di Milano in "Progettazione e Comunicazione di eventi".

Il M° Riccardo Muti l'ha scelta nel 2004 per entrare nell'organico dell'Orchestra Cherubini, della quale ha fatto parte fino al 2008. Ha collaborato con diverse compagini di rilievo nazionale ed internazionale (tra cui l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, I Solisti di Pavia, I Cameristi della Scala, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, l'Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Filarmonica Italiana, la West End Deutsche Philharmonie). Presso l'Orchestra Unimi di Milano è stata coordinatrice dell'ensemble de I Cameristi dell'Orchestra e ha ricoperto per 12 anni il ruolo di spalla delle viole, posizione che attualmente ricopre presso l'Orchestra Sinfonica Milano Classica.

Dopo aver maturato una grande esperienza in diverse formazioni, la sua grande passione per la musica da camera la porta a fondare nel 2010 Le Cameriste Ambrosiane, collettivo artistico formato da musiciste professioniste specializzate in campo cameristico (membri di quartetti e altre formazioni di rilievo del settore) che si dedica alla letteratura da camera per grandi organici (dal quintetto al nonetto).

Amante della divulgazione e sempre alla ricerca di un maggior coinvolgimento del pubblico, predilige la forma della Conversazione-Concerto per le rassegne da lei organizzate e dalla stagione 2014/2015 è direttrice artistica della rassegna di conversazioni-concerto inserite nella stagione da camera dell'Orchestra Milano Classica nella splendida cornice della Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame.

Sempre nel 2010 è nominata direttrice artistica dell'Associazione Mont Rose de la Vallée d'Aoste per la quale idea e coordina il progetto culturale *L'altra metà della musica*, dedicato alla riscoperta di compositrici donne dimenticate dalla storiografia ufficiale nonostante l'alto valore artistico. Il progetto, sostenuto dalla Regione Valle d'Aosta, ha portato alla nascita di diverse conferenze-concerto e di concerti veri e propri, sia cameristici che sinfonici, dedicati al repertorio delle compositrici ed eseguiti da ensembles totalmente al femminile.

È autrice di diversi concerti-spettacolo tra cui *Leggende di Periferia* (con libero adattamento di testi di Borges e arrangiamenti originali di musiche di Astor Piazzolla), *Musica Maestro!* (ironica lezione-concerto sugli stili musicali ideata per bambini tra i 4 e i 10 anni) e la serie *Ritratti di signora* per Le Cameriste Ambrosiane (“ritratti” musicali di figure femminili nell’arte e nella letteratura). Di tutti i concerti-spettacolo è autrice sia dei testi che degli arrangiamenti.

Curatrice per diversi anni dell’Espace Mont Rose, ha maturato una grande esperienza nell’organizzazione di corsi e master class in ambito artistico. Organizza per il Festival Paesaggi Musicali Toscani la Master Class Internazionale di Musica Antica e ha collaborato con Circuito Musica nella progettazione di “Orchestral Life, win the next audition”.

Nel 2018 è stata nominata Presidente del CdA di Milano Classica e Segretario Artistico dell’Orchestra.

LUCA CIAMMARUGHI

Musicista inusuale, Luca Ciammarughi è concertista, conduttore radiofonico e musicologo. Da più di dieci anni è quotidianamente in onda su Radio Classica: la sua trasmissione “Il pianista” è divenuta un riferimento nel panorama divulgativo italiano. Scrive per i mensili MUSICA, Classic Voice, Suonare News e per il Corriere del Ticino. È direttore editoriale di ClassicaViva. Nel 2017 ha scritto per Zecchini Editore il libro *Da Benedetti Michelangeli alla Argerich – Trent’anni con i grandi pianisti*, e nell’aprile 2018 è uscito il volume *Soviet Piano. I pianisti dalla rivoluzione d’ottobre alla guerra fredda*. Per LIM di Lucca ha scritto la monografia *Le ultime sonate di Schubert – Contesto Testo Interpretazione*, per ClassicaViva il saggio *Franz Schubert – Le sonate di gioventù*.

Ha studiato pianoforte presso il Conservatorio G. Verdi di Milano, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode nella classe di Paolo Bordoni e ottenendo poi, con menzione d’onore, il diploma accademico in musica vocale da camera nella classe di Stelia Doz. Ha approfondito lo studio della liederistica con Dalton Baldwin, ottenendo il Primo Premio come duo con il soprano Sakiko Abe al Concorso “Città di Conegliano” (presidente di giuria Regina Resnik). Come pianista concertista ha suonato per il Festival dei Due Mondi di Spoleto, Mito Settembre Musica, Taormina Arte, La Verdi, Mantova Chamber Music Festival, Società dei Concerti di Milano, Spoleto Festival USA di Charleston, Festival Guadalquivir in Spagna, European Union Youth Orchestra, Salle Cortot di Parigi, Piano City Milano, ClassicAperta di MiTo Onlus, Accademia Musicale Pescarese, Amici del Loggione del Teatro alla Scala, Palazzo Farnese a Piacenza, Teatro di Villa Torlonia a Roma, Barletta Piano Festival, Sala degli Arazzi del Palazzo Reale di Pisa, Società Umanitaria di Milano, Festival pianistico internazionale Città di Morbegno, Teatro Lirico di Magenta, Monteverdi Tuscany, Festival Mugellini, Festival di Bellagio e del Lago di Como, Livornoclassica, il Museo della Musica di Bologna, Barletta Piano Festival e molte altre istituzioni. Nel 2018 ha tenuto conferenze-concerto nei Conservatori di Verona, Bari e Foggia, nonché all’Istituto Superiore di Studi Musicali di Livorno.

Le sue incisioni schubertiane per ClassicaViva hanno ottenuto recensioni entusiaste («Lirismo, bellezza di suono, intimismo e tragicità, accostati in una narrazione coerente ed emotiva» secondo Riccardo Risaliti. «Il giovane Brendel, nel 1962, era molto più neutro», secondo Luca Segalla). Il pianista Eric Heidsieck ha definito “sublime” la sua interpretazione della Sonata D 894 di Schubert, «immersa in una luce paragonabile a quella dei pittori del XV secolo». Dino Villatico, a proposito della Sonata D 960 ha scritto che «le mani scorrono da un punto all’altro con fluida naturalezza, come se anche i contrasti più violenti raffigurino la mutevolezza ineludibile del percorso narrativo. [...] la musica si fa racconto». Giovanni Gavazzeni ha paragonato la sua

figura di critico-musicista a quella di Giulio Confalonieri. Paolo Isotta, nel libro *Altri canti di Marte*, ha scritto: «Le interpretazioni di Ciammarughi sono di altissimo livello e mettono capo a una ricerca timbrica quale può essere concepita solo da un artista nato nel Novecento». Luigi Fait ha dedicato un articolo al suo blog di *ClassicaViva*, definendo Ciammarughi “pianista e critico geniale”. Quirino Principe ha scritto di lui, sul *domenicale del Sole24Ore*: «Si può essere trentaseienni, e possedere un lungo passato d’affinamento nel valutare». Gian Paolo Minardi ha affermato che «l’impegno dell’interprete s’intreccia fruttuosamente con quello del critico, dello studioso, del comunicatore, nel segno di una sottile irrequietezza che traspare dalla stessa scrittura, una prensilità che si irradia in tanti riverberi, iperboli, incursioni fulminee in altri terreni poetici».

È stato più volte ospite a Radio Tre Rai, eseguendo in diretta musiche di Rameau, Carl Philipp Emanuel Bach, Schubert, Čajkovskij, Debussy, Chausson, Emmanuel, Hahn, Rota. Ha recentemente eseguito con Francesco Libetta, Scipione Sangiovanni e Emanuele Delucchi il primo Quartetto concertante di Carl Czerny. Nel maggio 2018 ha organizzato per Piano City Milano l’integrale delle Sonate di Schubert, eseguendone tre.

Ha scritto trenta voci per la Guida alla musica da concerto di Zecchini Editore e saggi sulla liederistica di Schumann e le *mélodies* di Poulenc e Debussy (ETS). Ha inoltre scritto libretti di cd per etichette quali Deutsche Grammophon, Decca, Sony, Warner Classics, Brilliant, Limen, Da Vinci, Stradivarius, e programmi di sala per alcune delle più rilevanti istituzioni concertistiche italiane, fra cui la Filarmonica della Scala.

Spesso impegnato in lezioni-concerto, ha tenuto recentemente conferenze al pianoforte su *Les Chevaliers de la Table Ronde* di Hervé, *Mirandolina* di Martinù, *Gina* di Cilea, *Il signor Bruschino* di Rossini e *il Werther* di Massenet nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia e un incontro sul Ring di Wagner per gli studenti di Estetica dell’Università degli Studi di Milano. Ha tenuto seminari e presentazioni di libri nei Conservatori di Foggia e Lecce e all’Istituto Boccherini di Lucca. Ha collaborato come pianista e consulente musicale alla realizzazione del cartone animato “Max & Maestro”, che ha fra i protagonisti Daniel Barenboim, trasmesso da numerose tv di stato europee e internazionali, inclusa la RAI. Ha composto le musiche per i cortometraggi *Elsa’s kitchen* e *Anna e Marcel*, proiettati al Centre Pompidou di Parigi.

Nel novembre 2017 ha pubblicato per Da Vinci Classics un cd schubertiano a quattro mani con Stefano Ligoratti, insieme al quale costituisce duo pianistico; nel dicembre 2017 è uscito un cd solistico per il mensile *Suonare Records*, con musiche di Rameau e Schubert. In questo autunno 2018 ha pubblicato per Concerto Classics due cd: “Nel salotto di Casella” e “The sound of Picasso”.

Nel 2019 realizza una serie di 9 lezioni-concerto sulle forme della musica classica alla Palazzina Liberty di Milano.

ERNESTO CASARETO

Ernesto Casareto, nato a Padova nel 1984, si trasferisce all’età di 5 anni con la famiglia a Milano dove intraprende gli studi musicali presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano frequentando i corsi di flauto traverso, pianoforte, storia della musica e armonia, diplomandosi poi giovanissimo col massimo dei voti e la lode. Fin da piccolo partecipa con successo a numerosi concorsi nazionali e internazionali sempre più importanti, ottenendo riconoscimenti e premi che gli permettono di vivere il palcoscenico come una seconda casa, stando sempre a contatto con le più prestigiose realtà musicali. Appena diplomato supera le audizioni per l’Orchestra Giovanile Europea (EUYO), l’Accademia del Teatro alla Scala, l’Orchestra

Filarmonica del Conservatorio diretta da Gustav Kuhn e l'Orchestra UniMi. Nell'arco degli anni si perfeziona flautisticamente con i maestri Davide Formisano, Marco Zoni, Giampaolo Pretto, Michele Marasco e Janos Balint. Dopo la maturità prosegue gli studi frequentando parallelamente il biennio di specializzazione in flauto traverso ad indirizzo solistico presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e la facoltà di Scienze e Tecniche della Comunicazione Musicale presso l'Università Statale di Milano. Grazie alle conoscenze acquisite e alla collaborazione con l'ing. Tomaso Rodriguez propone a Philip Morris International un progetto di rinnovamento delle strategie di marketing per il territorio italiano che viene accolto con entusiasmo e che è tutt'ora in uso. Questa esperienza, durata dal 2008 al 2012, rappresenta al tempo stesso un importante successo professionale e l'occasione di portare nel settore musicale classico le strategie e le esperienze maturate col mercato di una delle più importanti multinazionali. Nel frattempo collabora per diversi anni con le orchestre milanesi "La Verdi" e "I Pomeriggi Musicali". Alla nutrita attività orchestrale e didattica affianca la musica da camera che negli anni lo ha portato ad esibirsi in alcune delle più prestigiose sale da concerto europee, americane e asiatiche. Spinto da un continuo desiderio di imparare e mettersi in gioco si iscrive alla facoltà di Psicologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano scegliendo poi l'indirizzo Marketing & Comunicazione e laureandosi nel 2012 con tesi "Musicista 2.0" grazie alla quale viene invitato dalla prof.ssa Barbara Colombo a svolgere il tirocinio formativo collaborando ad un progetto di ricerca scientifica sul processo esperienziale della fruizione musicale classica. Supera poi in prima istanza l'esame di stato acquisendo così il titolo professionale di "Psicologo". Contemporaneamente, dal 2011, sviluppa "Circuito Musica", un innovativo progetto mediatico per rilanciare la musica classica in modo efficiente e dinamico, che in breve tempo guadagna i vertici della rete per visibilità e numero di utenti il cui cuore è il Portale Web, una potente piattaforma attraverso la quale musicisti, appassionati e operatori di settore possono promuovere la propria attività creando sinergie e opportunità di lavoro. Circuito Musica diventa promotore di eventi che spaziano dalla musica sinfonica alla lirica, dai concerti nei salotti privati a quelli nei grandi teatri italiani. Tra i suoi clienti e quelli della società Circuito Musica, di cui è socio fondatore e amministratore, figurano le più importanti eccellenze del settore: solisti, direttori d'orchestra, teatri, fondazioni, accademie, festival, agenzie e case discografiche. Lavora inoltre come consulente marketing e collabora con diverse realtà nel campo della musica classica e non (Società del Quartetto, MiTo, Disney Italia, Sony Classical, Piano City, Società dei Concerti, Uber, Milano Classica, Warner Classics, Endemol, Aviva, Accademia degli Astrusi, Sala Greppi, Milano Chamber Orchestra, Concerto Classics, ecc.) ottenendo importanti risultati a livello di rinnovamento dell'immagine, pianificazione del marketing e strategie di comunicazione. Nel 2015 idea "Orchestral Life, win the next audition!", un corso intensivo di preparazione alle audizioni orchestrali sviluppato in otto giorni a stretto contatto con le prime parti delle più prestigiose orchestre e i solisti più rinomati. Oltre ottanta ore di corsi teorici e pratici, prove d'orchestra, simulazioni d'audizione, seminari e concerti con l'obiettivo di preparare i giovani a vincere i concorsi più ambiti, perfezionando il repertorio e scoprendo i segreti della vita in orchestra. Viene regolarmente invitato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore a tenere lezioni sull'imprenditorialità e sul marketing culturale per i corsi di laurea in Psicologia ed Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo. Ha tenuto inoltre lezioni di autoimprenditorialità per l'Accademia del Teatro alla Scala e la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado. Nel 2015



consegue un Master in Flauto Traverso ad indirizzo Solistico e Orchestrale in collaborazione col Teatro alla Scala di Milano e la Scuola di Musica di Fiesole. Nel 2017 viene nominato Direttore Generale dell'Orchestra Milano Classica. Suona un flauto Yamaha 18 carati all-gold.

GIUSEPPE CALIFANO

Si diploma in pianoforte nel 2004 perfezionandosi a Bologna e Torino sotto la guida di Giuseppe Modugno e Francesco Cipolletta. Si diploma in Composizione con il massimo dei voti presso il Conservatorio di L'Aquila con Claudio Perugini e segue per 5 anni il Corso di Analisi e Composizione dell'Accademia di Imola con Marco Di Bari.

Nel 2010 il suo brano Delle anime fatte d'inverno viene segnalato al Concorso Valentino Bucchi. Nel 2011, da una commissione di Intesa Sanpaolo, nasce D'ambra, brano per violino e orchestra, eseguito nel dicembre dello stesso anno presso l'Auditorium Cariplo di Milano, con la violinista Francesca Dego e l'Orchestra LaVerdi barocca diretta da Ruben Jais. Sempre nel 2011 l'esecuzione di E un vecchio dice parole di un mondo fa, commissionatogli dal Nieuw Ensemble di Amsterdam, ed eseguito nell'edizione 2011 del Festival di Huddersfield, con relativa incisione discografica. Nel 2015 scrive per l'As.Li.Co. l'inno ufficiale per i 20 anni di OperaDomani mentre la Don Bosco Youth Orchestra di El Salvador gli commissiona un lavoro per coro e orchestra: nascerà Vanitas Vanitatum, brano che farà parte del programma che l'orchestra eseguirà durante il tour negli Stati Uniti nell'estate 2016.

Nel 2013 pubblica un album con musiche originali, Enjoy the sunshine, con la PlasticBand.

Ha scritto la colonna sonora originale del cortometraggio F5 di Ciro Gatto, la musica per lo spot ideato da Accenture per l'Associazione Junior Achievement, in onda su Sky; le sue note sono state utilizzate in documentari ("Noi siamo Ercolini"), programmi televisivi (Dev4Ethic su Reteconomy), mentre nel 2010 ha composto le musiche originali per il "Premio per il Lavoro", spettacolo in scena al Teatro Manzoni di Bologna e trasmesso da RaiUno. Si è esibito, con proprie musiche, da solista o in varie formazioni in tutta Italia e vanta già esibizioni per rassegne importanti come Piano City Milano, il Festival MiTo Fringe, la Fiera Internazionale "Fa la cosa giusta" e il Festival Ribalta Sanremo. Nel 2018 partecipa in qualità di compositore e direttore d'orchestra al progetto Human Symphony: uno spettacolo di teatro musicale già in scena al Festival delle periferie di Milano e presto in tournée.

Dal 2010 collabora nell'ambito della didattica e della promozione musicale con il Festival Milano Musica, MiTo SettembreMusica e Renata Tebaldi Fondazione Museo. E' nel Comitato Didattico e formatore per OperaDomani, progetto dell'As.Li.Co. - Teatro Sociale di Como, di cui è stato curatore per la Royal Opera House di Muscat, in Oman.

Ha seguito seminari e masterclass dedicati alla direzione d'orchestra e ne ha approfondito la tecnica con Pietro Mianiti. È Maestro del Coro 200.com per il Teatro Sociale di Como e Maestro del Coro del Circuito OperaLombardia; ha diretto, oltre a numerosi ensemble giovanili, i Musicisti di Parma e l'Orchestra Milano Classica. È direttore musicale della compagnia Opera17 di Milano, per cui ha diretto il Don Giovanni di Mozart e La serva padrona di Pergolesi e ha diretto la compagnia "Il circolo delle quinte" nella Bohème di Puccini.